

Gestione rifiuti nella cantieristica navale

Costituita la joint-venture tra Fincantieri e Gruppo Hera per avviare progetti di economia circolare in tutti i cantieri del gruppo.

14 gennaio 2025 08:42

Frutto del memorandum d'intesa siglato l'estate scorsa ([leggi articolo](#)), Fincantieri e Gruppo Hera hanno dato vita a CircularYard, la società partecipata che si occuperà della gestione dei rifiuti in tutti i siti di Fincantieri, inizialmente negli otto cantieri italiani e, in futuro, anche all'estero.



L'obiettivo è arrivare a trattare 100 mila tonnellate l'anno di scarti industriali, incrementando del 15% le frazioni valorizzabili - in particolare ferro, legno, plastica e carta - già a partire dal primo anno di attività. Successivamente, il modello verrà portato a regime attraverso la costruzione di impianti di trattamento con tecnologie all'avanguardia e la gestione ottimizzata dei rifiuti.

Grazie al know-how e alle competenze specifiche delle società del Gruppo Hera, CircularYard introdurrà soluzioni innovative e sostenibili, al fine di garantire maggiore controllo sui fornitori e promuovere trasparenza, sicurezza e qualità lungo tutta la filiera.

Più in dettaglio, avrà il compito di presidiare l'intero processo di gestione dei rifiuti, con focus specifico sulla conduzione operativa degli impianti per la valorizzazione di scarti di gestione degli smaltimenti e dei residui recuperabili.

CircularYard è partecipata al 60% dal Gruppo Hera e al 40% da Fincantieri. La multiutility è presente con Herambiente Servizi Industriali (HASI) al 55% e A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (ACR) con il restante 5%.

Nella foto, a sinistra l'AD di Fincantieri Pierroberto Folgiero; a destra, Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera.

© Polimerica - Riproduzione riservata